



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

27/9/16

Nico

IL PRESIDENTE

Prot. n. 1509/2016 del 06 Settembre 2016

Dott.ssa Rosa D'Amelio
Presidente Consiglio Regionale
SEDE

OGGETTO: "Campania Ambiente e Servizi Spa. Primo intervento compensazioni ambientali". Interrogazione a risposta scritta ai sensi Art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

Egregio Signor Presidente,
deposito agli atti del Suo ufficio l'allegata interrogazione alla Giunta Regionale, avente ad oggetto: "Campania Ambiente e Servizi Spa. Primo intervento compensazioni ambientali" chiedendo per essa Risposta Scritta ai sensi e per effetto art. 127 comma 4° Regolamento Funzionamento Consiglio.

L'occasione è utile per porgere Distinti Saluti

Alberico Gambino
Alberico Gambino

A.O.O. Consiglio Regionale della Campania
Protocollo: 0017045/1 Data: 27/09/2016 12:20
Ufficio: Segreteria Generale
Classifica:



27/9/16
Dott.ssa Rosa D'Amelio



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

ATTIVITA' ISPETTIVA

REG. GEN. N. 403/11 X

REG. RA

IL PRESIDENTE

**INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA
"CAMPANIA AMBIENTE E SERVIZI SPA.
PRIMO INTERVENTO COMPENSAZIONI AMBIENTALI"**

PREMESSO CHE:

- la Giunta Regionale della Campania, con la deliberazione n. 603 del 19.10.2012, ha approvato il "Sistema di Gestione e Controllo del FSC REGIONE CAMPANIA 2007-2013" redatto ai sensi del punto 3.2 della delibera CIPE n. 166/07 ed ha individuato l'Organismo responsabile della programmazione e attuazione del FSC (OdP) nella Direzione generale per la Programmazione economica;
- il CIPE, con la propria deliberazione n. 156 del 21.12.2012, ha approvato la programmazione di una quota delle risorse residue del Fondo Sviluppo e Coesione 2007 - 2013 relative alla Regione Campania, per un importo complessivo di 42M €, a favore dei sottoindicati interventi:
 - a) "Riqualificazione ambientale finalizzata alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio regionale con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualificazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra", per un importo di 12 milioni di euro;
 - b) "Messa in sicurezza del territorio mediante mitigazione dei rischi ambientali e igienico-sanitari: georeferenziazione e monitoraggio dei siti oggetto di abbandono di rifiuti e potenzialmente inquinati; differenziazione e raccolta dei rifiuti; verifica dello stato di contaminazione della matrice suolo, rifunzionalizzazione e monitoraggio dei siti", per un importo di 30 milioni di euro;
- ai sensi del punto 2 della delibera menzionata CIPE n. 156/12, gli interventi di competenza regionale finanziati con medesima delibera andavano attuati mediante Accordi di Programma Quadro (APQ) rafforzati;
- con DGRC 574 del 16 Dicembre 2013, pubblicata sul BURC n. 7 del 27 Gennaio 2014, veniva approvato lo schema di APQ, costituito dal Testo Normativo, dalla Relazione Tecnica e dal Cronoprogramma di spesa degli interventi suddiviso per annualità



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

necessario per l'avvio del piano d'interventi individuato dal CIPE con deliberazione n. 156/12 e da sottoporre alle Amministrazioni centrali competenti per la sottoscrizione;

- l'APQ di cui trattasi, ed in particolare la Relazione Tecnica, individuava come soggetto esecutore delle opere a farsi – complessivamente finanziate per 42 MLN di euro – in Campania Ambiente e Servizi Spa;

CONSIDERATO CHE:

- il primo intervento, finanziato per 12 MLN di euro ed affidato in esecuzione a Campania Ambiente e Servizi Spa era denominato " Riqualficazione ambientale finalizzato alla fruizione e riutilizzo delle aree litorali e del patrimonio della Regione Campania con l'inclusione delle aree confiscate alla camorra. Manutenzione, recupero, risanamento e riqualficazione ambientale e rifunzionalizzazione delle fasce litorali, del patrimonio della Regione Campania e delle aree sequestrate alla camorra" e consisteva nell'esecuzione di interventi, localizzati nelle aree confiscate alla camorra e nelle aree demaniali o pubbliche costituenti la fascia litorale della Regione Campania ad alto valore ambientale e paesaggistico, con particolare riferimento agli ambiti territoriali della foce del fiume Sele, della foce del fiume Volturno, della foce del fiume Garigliano e della Marina di Torre Fumo, caratterizzati da un elevato valore ambientale e paesaggistico;

- in dettaglio gli interventi a svilupparsi prevedevano di effettuare una ricognizione del territorio finalizzata all'aggiornamento ed eventuale ulteriore individuazione di siti oggetto di abbandono di rifiuti, identificati a vista e georeferenziati mentre i dati desunti dalle attività di campo sarebbero stati riportati in apposite schede e inseriti in un geodatabase finalizzato a definire il quadro di insieme in modo che sulla base dei rilievi, delle priorità ambientali ed in funzione dell'adesione delle Amministrazioni Locali al protocollo di intesa predisposto dalla Regione, sarebbero stati individuati i siti su cui intervenire per l'esecuzione degli interventi di risanamento ambientale e rifunzionalizzazione.

- successivamente si sarebbe proceduto, sempre nell'ambito dello stesso intervento, alla differenziazione dei rifiuti giacenti, alle indagini volte ad accertare l'eventuale superamento dei valori di attenzione (CSC), come previsto dall'art. 239 del D. Lgs.n. 152/06 e ss.mm.ii. , da effettuare in conformità a quanto stabilito nelle linee guida ARPAC in materia di rimozione dei rifiuti abbandonati, approvate con Delibera ARPAC n. 355 del



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

29/4/2013 e di cui alla DGRC n. 169/2013 ed alla successiva funzionalizzazione dell'area, aree che una volta funzionalizzate sarebbero state riconsegnate ai Comuni che, da quel momento in poi, ne avrebbero dovuto garantire la manutenzione e la sorveglianza, al fine di contrastare il verificarsi di eventuali nuovi fenomeni di degrado ambientale;

- in definitiva il primo intervento avrebbe dovuto prevedere la riqualificazione del litorale al fine di rendere l'area compatibile con le caratteristiche ambientali, attraverso i seguenti interventi:

- creazione di percorsi ciclo-pedonali
- dotazione di elementi di arredo urbano e di pubblica illuminazione;
- tutela della fauna autoctona.

- **il beneficio atteso dall'intervento era, ed è, il recupero ambientale di aree litorali demaniali o pubbliche (spiagge, aree dunali, retrodunali, pinete e costoni), del patrimonio della Regione Campania e delle aree confiscate alla camorra, con effetti positivi in termini di qualità della vita, salubrità dell'ambiente e, quindi, con fruizione in sicurezza delle stesse da parte delle comunità locali;**

- **i tempi di esecuzione dell'intervento erano così definiti e codificati:**

Definizione e stipula convenzione 30.11.2013 15.12.2013

Esecuzione servizi 01.01.2014 31.12.2015

Verifiche e controlli 01.01.2016 15.02.2016

ATTESO CHE:

- **l'intervento doveva concludersi entro il 15 Febbraio 2016 e che successivamente alla conclusione le aree funzionalizzate dovevano essere consegnate ai Comuni;**

- **ad oggi non è dato sapere lo stato dell'intervento di cui trattasi né quante e quali aree sono state funzionalizzate e quante di esse consegnate ai comuni;**

- **dalle notizie circolanti non sembra che si siano fatti molti passi in avanti;**

TANTO PREMESSO

Nella qualità di Consigliere Regionale

INTERROGO



Consiglio Regionale della Campania

GRUPPO CONSILIARE
FRATELLI D'ITALIA

IL PRESIDENTE

la Giunta Regionale, e per essa l'Assessore all'Ambiente nonché la Direzione Generale Ambiente ed Ecosistema, per sapere:

- a) se l'intervento di cui trattasi è stato avviato e concluso nei termini;
- b) quante e quali aree, in dettaglio, sono state individuate e funzionalizzate anche specificando i metri quadrati complessivi bonificati;
- c) con quali atti amministrativi le aree, eventualmente funzionalizzate, sono state consegnate ai comuni di riferimento;
- d) il quadro complessivo finale dei costi sostenuti per come diviso per tipologia di costi e specificando cosa è stato pagato nell'ambito della voce Spese generali;
- e) se l'importo totale di 12 MLN è stato del tutto consumato e se è stato materialmente pagato e quale somma è eventualmente residua e a cosa è stata destinata.
- f) se l'intera attività è stata svolta da personale di Campania Ambiente e Servizi Spa già in organico ovvero se sono state assunte nuove unità e/o conferiti incarichi e consulenze.

CHIEDO

Risposta scritta.

Alberico Gambino
Alberico Gambino